

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 MAR. 2000

ADDI' 22 MAR. 2000

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	FIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
 OMISSIS

ASSENTI: ~~COSENTINO * ALEANDRI * CIOFFARELLI * DONATO * FEDERICO * MARRONI~~

DELIBERAZIONE N° 869

OGGETTO: Legge regionale 18 giugno 1980, n.72 e relativo Regolamento. Fornitura del sistema informatico per la formazione e la gestione del "Catasto Stradale Regionale e rilievo sperimentale. Manutenzione evolutiva software ROAD-NET ed aggiornamento banca dati. Affidamento incarico sensi art.41 Regio Decreto 23.5.1924, n.827. Individuazione del capitolo di spesa.



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Opere e Reti di Servizi e Mobilità;

VISTO l'art. 21 dello Statuto della Regione Lazio;

VISTO il D.P.R. 24.7.77, n. 616;

VISTA la legge 15.5.1997, n.127;

VISTA la L.R. 4.3.85, n° 60 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 18 giugno 1980 n. 72 e relativo Regolamento;

VISTO il Decreto Legislativo 285/92 e relativi Regolamenti attuativi;

VISTO il Regio Decreto 23.5.1924, n.827;

VISTA la Circolare della presidenza della Giunta Regionale n. 032365 del 14.7.1999;

PREMESSO che nell'ambito delle competenze della Regione Lazio, per quanto all'art.6 della legge regionale 18 giugno 1980, n. 72, come regolamentato dagli artt.5 e 6 del relativo regolamento approvato dal Consiglio Regionale in data 31 marzo 1981, alla Regione compete la tenuta e la gestione di un "Catasto Stradale";

- che secondo detta legge e regolamento attuativo, per quanto alla viabilità di competenza dei Comuni e delle Provincie i relativi piani catastali sono approvati annualmente dai medesimi Comuni e Provincie e trasmessi al competente servizio della Regione Lazio;

- che detta materia, se pur definitivamente delegata ai Comuni ed alle Provincie per quanto alle proprie competenze, rimane comunque alla Regione il compito di coordinamento circa l'attuazione dell'attività delegata, nell'ambito delle finalità di cui alla citata legge regionale 72/1980;

- che pertanto occorre dare concreta attuazione a quanto alla legge regionale 72/80 circa la tenuta di un "Catasto Stradale" presso la Regione Lazio ovvero presso le singole Amministrazioni interessate, consultabile dalla Regione medesima;

- che, peraltro, l'imminente trasferimento alle Regioni della competenza su oltre il 60% della viabilità ex ANAS conferisce concretezza a quanto nella citata legge regionale stabilito e quant'altro stabilito nel decreto legislativo 285/92 (Nuovo Codice della Strada) circa la viabilità propriamente regionale, richiedendosi l'esatta conoscenza dello stato della suddetta viabilità anche al fine della predisposizioni di piani operativi per la gestione delle medesime, ivi compresa la formazione di piani finanziari di intervento ed il giusto indirizzo delle risorse;

- che l'attuazione di quanto alle citate disposizioni di legge e di quanto alle indicazioni ministeriali sull'argomento, impone l'attivazione di un progetto finalizzato all'acquisizione dei dati conoscitivi necessari;

- che soltanto attraverso un sistema informatico di tenuta di un idoneo "Catasto Stradale" risulta attualmente perseguire l'azione conoscitiva, programmatica e di indirizzo propria della competenza regionale, per l'attuazione degli obiettivi di cui sopra in tempi ragionevoli;

- che al riguardo la Regione Lazio ha già acquisito la banca dati stradale Teletlas con software di gestione di SITECO e che ciò costituisce una importante base di lavoro per la formazione del Catasto Stradale Regionale;

- che detta acquisizione è avvenuta nell'ambito di un precedente appalto per la fornitura di servizi di ingegneria e che in detta occasione gli impegni di spesa sono stati assunti sul Cap.31221 del bilancio della Regione Lazio;

- che inoltre sussiste la opportunità di acquisire gli aggiornamenti della Banca Dati Teletlas

- che la fornitura di cui trattasi rientra nella casistica di cui all'art.41 del regio decreto 23.5.1924, n.827, come commentato dalla circolare della Presidenza della Giunta Regionale del 14.7.1999 avente per oggetto "disposizioni in materia contrattuale", circa il ricorso alla trattativa privata;

- che anche nell'ambito di quanto all'economicità dell'azione amministrativa risulta opportuno avvalersi della stessa SITECO per incrementare in termini di software di gestione quanto ad oggi già nella disponibilità della Regione Lazio al fine di pervenire alla formazione del Catasto Stradale Regionale;



- che la SITECO consultata per il caso, con nota del 28.1.2000, al nostro protocollo n.2221/32/OS del 9.2.2000 nel formulare idonea offerta, si è dichiarata disponibile ad accettare l'incarico oggetto delle esigenze sopra rappresentate ivi compreso l'aggiornamento dei dati di cui sopra ;

- che sulla base dell'offerta medesima, e di quant'altro nella consuetudine della competente Struttura regionale si è redatto apposito schema di convenzione da stipularsi tra le parti ;

- che detto schema di convenzione è stata sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante della SITECO Ing. Augusto Burchi ;

- che il costo derivante all'Amministrazione per l'esecuzione della prestazione minima prevista dalla convenzione di cui trattasi è di L.158.655.000 oltre il 20 % di IVA per un totale di L.190.398.000 ;

CONSIDERATO che per l'affidamento dell'incarico in questione occorre disporre il ricorso alla procedura di cui all'art 41 del Regio Decreto 23.5.1924, n.827, secondo quanto raccomandato nell'ambito della Circolare della Presidenza della G.R. n.032365 del 14.7.1999, procedendo all'approvazione dello schema di Convenzione da stipularsi con il professionista incaricato ;

- che occorre individuare il capitolo del bilancio regionale sul quale procedere al successivo formale impegno di spesa ;

- che per il buon esito dell'incarico da commissionare occorre individuare un "Responsabile del Procedimento" ai sensi della legge 241/91 tale da poter anche rappresentare la Regione nei confronti di altre Amministrazioni limitatamente a quanto oggetto dell'incarico di cui trattasi ;

RITENUTA la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 41 del Regio Decreto 23.5.1924, n.827 circa il ricorso alla trattativa privata ;

RITENUTO che l'impegno della somma occorrente per le finalità di cui alla presente delibera può essere assunto dal sul 31221del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio di competenza ;

RITENUTO altresì che le funzioni di "Responsabile del Procedimento" per quanto all'oggetto della presente delibera possono essere assunte dall'Ing. Bernardo Maria Fabrizio, funzionario in servizio presso il competente Ufficio del Dipartimento Opere Pubbliche e Servizi per il Territorio dell'Assessorato alle OO.RR.SS. e M. ;

VISTO lo schema di convenzione che regolerà i rapporti tra la Regione Lazio e la Società affidataria dell'incarico in questione, parte integrante della presente delibera ;

all'unanimità

DELIBERA

di procedere all'affidamento dell'incarico di cui alla premessa nei confronti della SITECO Informatica s.r.l. , con sede in Casalecchio di Reno , via Ronzani 7/29 , secondo quanto all'art. 41 del Regio Decreto 23.5.1924, n.827 , sulla base dell'approvando schema di convenzione ;

- di approvare l'allegato schema di convenzione che regolerà i rapporti tra la Regione Lazio e la SITECO Informatica s.r.l. , con sede in Casalecchio di Reno , via Ronzani 7/29 , per quanto oggetto della presente Deliberazione ;

- di consentire il formale impegno delle somme necessarie all'attuazione di quanto all'oggetto della presente deliberazione dal cap.31221 del Bilancio della Regione Lazio nell'esercizio di Competenza

- di individuare nell'Ing. Bernardo Maria Fabrizio, funzionario in servizio presso il competente Uffici del Dipartimento Opere Pubbliche e Servizi per il Territorio , "Responsabile del Procedimento" per quanto all'oggetto della presente deliberazione ;

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo per quanto la legge 16.5.1997 , n.127 , e successive modificazioni ed integrazioni ;

IL PRESIDENTE: It. PIETRO BADALONI
IL SEGRETARIO: Dot. SAVERIO GUCCIONE



29 MAR. 2000

REGIONE LAZIO**ASSESSORATO OPERE E RETI DI SERVIZI E MOBILITA'***Dipartimento Opere Pubbliche e Servizi per il Territorio*

**CONVENZIONE PER LA DEFINIZIONE DELLE
SPECIFICHE E DELLA STRUTTURA
INFORMATICA DI BASE DEL CATASTO
STRADALE DELLA REGIONE LAZIO**

L'anno duemila, il giorno _____, del mese di _____ la REGIONE LAZIO, codice fiscale 80143490581, di seguito denominata anche "Regione" o "Committente", rappresentata nella persona del Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche e Servizi per il Territorio pro tempore Dott. Ing. Raimondo BESSON nato a Cagliari il 13-10-1945 e domiciliato per l'Ufficio presso la sede della Regione Lazio, Assessorato alle OO.RR.SS. e M, in Roma via Capitan Bavastro 108/110

cd

il contraente SITECO Informatica s.r.l. con sede in Casalecchio di Reno (Bologna), via Ronzani 7/29 codice fiscale 040714680377, partita IVA 006689691202 (di seguito denominata SITECO), rappresentata dal proprio legale Rappresentante Dott. Ing. Augusto BURCHI, nato a Pavullo nel Frignano (MO) il 3-3-1953, domiciliato per la carica presso la sede della medesima società;

Premesso

Che nell'ambito delle competenze della Regione Lazio, per quanto all'art.6 della legge regionale 18 giugno 1980, n. 72, come regolamentato dagli artt.5 e 6 del relativo regolamento approvato dal Consiglio Regionale in data 31 marzo 1981, alla Regione compete la tenuta e la gestione di un "Catasto Stradale";

che secondo detta legge e regolamento attuativo, per quanto alla viabilità di competenza dei Comuni e delle Provincie i relativi piani catastali sono approvati annualmente dai medesimi Comuni e Provincie e trasmessi al competente servizio della Regione Lazio;

che detta materia, se pur definitivamente delegata ai Comuni ed alle Provincie per quanto alle proprie competenze, rimane comunque alla Regione il compito di coordinamento circa l'attuazione dell'attività delegata, nell'ambito delle finalità di cui alla citata legge regionale 72/1980;

che pertanto occorre dare concreta attuazione a quanto alla legge regionale 72/80 circa la tenuta di un "Catasto Stradale" presso la Regione Lazio ovvero presso le singole Amministrazioni interessate, consultabile dalla Regione medesima;



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE E SERVIZI PER IL TERRITORIO



che, peraltro, l'imminente trasferimento alle Regioni della competenza su oltre il 60% della viabilità ex ANAS conferisce concretezza a quanto nella citata legge regionale stabilito e quant'altro stabilito nel decreto legislativo 285/92 (Nuovo Codice della Strada) circa la viabilità propriamente regionale, richiedendosi l'esatta conoscenza dello stato della suddetta viabilità anche al fine della predisposizione di piani operativi per la gestione delle medesime, ivi compresa la formazione di piani finanziari di intervento ed il giusto indirizzo delle risorse;

che l'attuazione di quanto alle citate disposizioni di legge e di quanto alle indicazioni ministeriali sull'argomento, impone l'attivazione di un progetto finalizzato all'acquisizione dei dati conoscitivi necessari;

che soltanto attraverso un sistema informatico di tenuta di un idoneo "Catasto Stradale" risulta attualmente possibile perseguire l'azione conoscitiva, programmatoria e di indirizzo propria della competenza regionale, per l'attuazione degli obiettivi di cui sopra in tempi ragionevoli;

che al riguardo la Regione Lazio ha già acquisito la banca dati stradale Teleatlas con software di gestione di SITECO e che ciò costituisce una importante base di lavoro per la formazione del Catasto Stradale Regionale;

che nell'ambito di quanto all'economicità dell'azione amministrativa risulta opportuno avvalersi della stessa SITECO per incrementare in termini di software di gestione quanto ad oggi già nella disponibilità della Regione Lazio al fine di pervenire alla formazione del Catasto Stradale Regionale;

che la SITECO consultata per il caso, si è dichiarata disponibile ad accettare l'incarico di cui sopra formulando idonea offerta;

che sussiste la opportunità di acquisire gli aggiornamenti della Banca Dati Teleatlas, ed al riguardo la SITECO si rende disponibile a fornire tali aggiornamenti, provvedendo ad integrarli nel sistema;

che sulla base di detta offerta, parte integrante della presente Convenzione, e di quant'altro nella consuetudine della competente Struttura regionale si conviene quanto segue:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

Art. 2

Oggetto dell'incarico e corrispettivi:

La SITECO renderà alla Regione Lazio i seguenti studi, forniture e prestazioni, secondo gli importi indicati:

Pag. 2/15



Scorci



SITECO Informatica
IVA 0448007202



1) **Manutenzione evolutiva del software ROAD-SIT**

Manutenzione evolutiva dei software forniti con il contratto 1998, inclusiva dell'aggiornamento del software, dell'assistenza telefonica e del collegamento a Arcview.

Detta manutenzione si intende fornita per mesi 12 a partire dalla data di approvazione della presente convenzione.

Si conviene che l'Amministrazione corrisponderà alla SITECO per detta prestazione denominata "Manutenzione Evolutiva" L. 8.775.000 oltre l'IVA.

Su richiesta dell'Amministrazione la SITECO si rende disponibile all'estensione di detto contratto per la sola manutenzione per un ulteriore periodo, non superiore a 36 mesi al costo mensile di L. 500.000 oltre l'IVA.

2) **Aggiornamento Banca Dati RoadNet Teleatlas per 3 licenze per 3 anni**

Comprende la fornitura delle nuove release del grafo RoadNET Teleatlas per 3 anni e per le 3 licenze già in possesso della Regione Lazio.

L. 5.880.000

3) **Fornitura del sistema informatico per la formazione e la Gestione del Catasto Stradale Regionale**

L'attività comprende quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi meglio specificati nel successivo art.5 secondo il relativo quadro di riferimento, come di seguito sintetizzata:

- a) Studi per la formazione del Catasto stradale della Regione Lazio;
- b) Assistenza per il Coordinamento ANAS-Regione-Provincie;
- c) Fornitura del sistema informatico per la formazione e la Gestione del Catasto Stradale Regionale; Strutturazione della banca Dati del Catasto Stradale Regionale; Costituzione del Sistema dei Percorsi della rete stradale regionale, per la georeferenziazione delle pertinenze stradali;
- d) Individuazione di indirizzi per la formazione dei Catasti Provinciali e dei protocolli di scambio di informazioni sul Catasto Stradale tra la Regione Lazio e le Provincie.
- e) Attivazione presso una Provincia pilota del sistema sviluppato, per il periodo dell'incarico. Disponibilità a fornire il sistema per tutte le Provincie, alle stesse condizioni di cui alla presente Convenzione e alla precedente fornitura alla Regione Lazio.

L. 63.000.000 oltre l'IVA

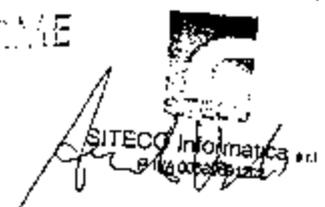
4) **Assistenza tecnica e formazione al personale della Regione**

Per le attività di cui al presente punto si convengono n. 40 giornate di consulenza da effettuare in affiancamento del personale della Regione. Dette giornate di consulenza prevederanno il ricorso alle figure professionali di:

- Responsabile di Progetto;
- Analista programmatore;



Secrees



Muo
R

- Esperto in sistemi GIS;
- Programmatore;

secondo quanto il committente specificamente richiederà.

Al riguardo si conviene un costo giornaliero di L. 900.000 oltre L'IVA, comprensive di spese di trasferta e ogni altro onere, per un totale L. 36.000.000 oltre l'IVA.

Su richiesta del Committente la SITECO si rende disponibile all'estensione di detta prestazione per un ulteriore numero di massimo 20 giornate con un costo giornaliero di L.800.000 oltre l'IVA.

5) Rilievo sperimentale di 50 Km di strada.

Si conviene che nell'ambito delle prestazioni, coerentemente alla fornitura di cui alla presente convenzione, la SITECO, a scopo dimostrativo, effettuerà un rilievo su 50 Km. di strada per un corrispettivo di L. 45.000.000 oltre l'IVA.

L'oggetto di rilievo sarà successivamente indicato dall'Amministrazione in relazione ad uno o più tronchi di strada ritenuti significativi. Si conviene inoltre che il numero dei tronchi di strada non potrà essere superiore a 3 (tre).

Qualora l'estesa chilometrica del tronco o dei tronchi di strada indicati superasse i 50km. la Regione Lazio pagherà un corrispettivo chilometrico per i Km eccedenti pari a L. 500.000 a chilometro oltre l'IVA. Comunque l'estensione del rilievo non supererà i 100 km.

Art. 3

Condizioni generali

La SITECO in conformità alle norme di legge, assume le competenze inerenti le finalità di cui al precedente art. 2.

Tutti gli atti tecnici, procedurali ed economici saranno soggetti alle norme che regolamentano le forniture, le prestazioni e le attività professionali in genere, salvo quanto diversamente stabilito dal presente convenzione o da eventuali atti aggiuntivi la cui competenza, per quanto concerne la Regione Lazio, si da atto che è demandata al Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche e Servizi per il Territorio dell'assessorato alle OO. RR. SS. e M. della Regione Lazio.

Art.4

Modalità di pagamento

Il costo complessivo delle prestazioni di cui alla presente convenzione rimane stabilito in L. 158.655.000, al netto di IVA, da erogarsi con le seguenti modalità:

- 10% , a titolo di acconto, all'approvazione della presente convenzione;



SITECO
P. IVA 00000001000

[Handwritten signature]

- 
- 30% a 90 giorni dall'inizio delle prestazioni (corrispondente alla conclusione della fase A come di seguito specificata);
 - 30% a 240 giorni dall'inizio delle prestazioni (corrispondente alla conclusione della fase B come di seguito specificata);
 - saldo, pari al residuo 30% alla conclusione della fase C.

Art. 5

Definizione e contenuti dell'incarico :

L'incarico dovrà rispondere ai seguenti contenuti, obiettivi secondo il quadro di riferimento riportato :

1. Quadro di riferimento :

Il quadro di riferimento che deve condurre all'esperimento dell'incarico è il seguente :

- 1) Il Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada) prevede, all'art.2, comma 8, che le Regioni, di concerto con il Ministero dei Lavori Pubblici e le Province, procedano alla classificazione amministrativa delle strade per l'iscrizione delle stesse nell'Archivio nazionale delle strade di cui all'art.226 dello stesso Codice. L'Archivio nazionale delle strade dovrà contenere oltre allo stato giuridico anche i dati relativi allo stato tecnico, al traffico veicolare, etc., costituenti il Catasto Stradale;
- 2) L'imminente trasferimento alle Regioni di una parte cospicua della rete stradale nazionale imporrà una gestione informatizzata dei dati relativi alle strade cedute, con procedure da concordare con l'Ente Nazionale per le Strade (ANAS);
- 3) La Regione Lazio ha competenza sul coordinamento dei Catasti Stradali provinciali, e ha quindi la necessità di indirizzare le singole Province verso la costituzione di archivi informatizzati compatibili e coerenti, anche in funzione dei finanziamenti regionali ad essi destinati. Questa attività di indirizzo permetterà la formazione anche di un Catasto Regionale della viabilità di competenza delle Province, come estrazione e congiungimento dei singoli catasti provinciali.
- 4) Per quanto ai precedenti punti l'iniziativa della Regione in materia di Catasto Stradale dovrà raccordarsi alle attività in corso e agli standard di riferimento sul piano nazionale e internazionale, tenendo conto della peculiarità della propria rete stradale anche in relazione alle esigenze manifestate dalle singole Province per quanto alla viabilità di propria competenza.
- 5) Allo scopo di valutare la reale operatività del prodotto fornito si ritiene opportuno avviare un rilievo pilota che permetta di verificare sul campo la validità dell'approccio e l'utilità degli strumenti sviluppati.

2. Obiettivi e attività da svolgere

1.1) *Avvio di una collaborazione con l'ANAS*

L'Ente Nazionale per le Strade (ANAS), e in particolare il Centro di Cesano, ha iniziato a partire dal 1998 la costituzione di un Catasto delle Strade, basato su strumenti analoghi a quelli già acquisiti dalla Regione Lazio (GIS ArcView e Antares, database Oracle, grafo stradale Telcatlas).

Questa attività, alla quale SITECO ha contribuito, ha permesso l'identificazione di una metodologia di formazione del Catasto; tale metodologia sta per essere applicata sperimentalmente al Compartimento di Roma, per il quale sono già stati rilevati dei dati, e sono già state avviate le operazioni di avviamento all'uso del sistema.

Tra l'altro, tali attività sono state favorite dalla disponibilità carta Tecnica Regionale in formato raster, che la Regione ha messo a disposizione in via informale, in attesa di una concessione da perfezionare successivamente.

In vista della cessione alla Regione Lazio di parte della viabilità ex competenza ANAS, la SITECO provvederà a:

- Raccordare sul piano tecnico l'attività di formazione del Catasto presso la Regione con le iniziative in corso, e le metodologie adottate presso il Centro di Cesano e il Compartimento di Roma;
- Avviare una Convenzione tra ANAS e Regione per formalizzare in modo esauriente i necessari scambi di dati tra i due Enti;
- Coordinare la raccolta dei dati disponibili presso l'ANAS, e definire le informazioni che dovranno accompagnare la regionalizzazione delle strade statali del Compartimento di Roma.
- Rendere disponibili tali informazioni per i catasti provinciali da costituire o già in corso di formazione (vedi anche par. seguente).

1.2) *Analisi preliminare e indagine presso le Provincie*

L'incarico prevede la definizione degli elementi fondamentali di impostazione e indirizzo per la realizzazione del Catasto Stradale, e darà quindi indicazioni chiare, uniformità e priorità di attuazione degli interventi per la formazione dello stesso, a tutte le Provincie.

Verrà pertanto svolta un'indagine preliminare presso le Provincie al fine di analizzare lo stato di fatto delle informazioni disponibili per il Catasto e l'attuale livello di informatizzazione.

Tale attività dovrà incentrarsi soprattutto sugli aspetti di compatibilità tra le banche dati provinciali e quella regionale, e sulla condivisione di un unico grafo delle strade, di riferimento comune, basato sulla Carta Tecnica Regionale, e sul grafo Teletlas.

Nello svolgimento di tale attività di indirizzo e di uniformità verranno tenute presenti le esperienze nazionali finora condotte, allo scopo di contribuire alla forma-

Scaccesi



zione dell'Archivio Nazionale delle Strade in conformità con il Nuovo Codice della Strada.

1.3) *Il Sistema Percorsi basato sulla grafo Teleatlas*

La gestione informatica del Catasto è basata su un adeguato supporto cartografico, costituito dal Sistema dei Percorsi. A tale riguardo lo Studio proposto prevede:

- a) La costituzione di un sistema percorsi idoneo per il Catasto Stradale a partire dal grafo Teleatlas;
- b) La definizione di un adeguato numero di Cippi stradali il cui rilievo possa fornire una sufficiente calibrazione del Grafo stesso, in funzione dei dati già disponibili presso le Provincie;
- c) L'introduzione nel grafo della classificazione delle Strade Statali cedute alla Regione in base ai decreti attuativi della Legge 59/97.

1.4) *Strutturazione del database e Prototipo del software di gestione dati*

Verrà realizzato, sulla base del software RoadSIT già acquisito dalla Regione, un prototipo di software alfanumerico di gestione delle pertinenze stradali, finalizzato all'importazione dei dati disponibili presso le Amministrazioni Provinciali, e alla loro gestione in funzione delle esigenze specifiche della Regione Lazio.

Tale software consentirà inoltre di gestire le informazioni relative alla costituenda rete stradale di competenza Regionale.

3. Programma delle attività

Precisato che le attività sono finalizzate anche all'assistenza e supporto della Regione nel coordinamento del lavoro delle provincie, il programma di lavoro proposto si articola nelle diverse parti di seguito descritte.

A. Analisi preliminare e verifica del grafo

A.1. *Analisi dell'attività svolta dalle provincie.*

Avvio di un'indagine conoscitiva sulle attività svolte dalle Provincie per l'organizzazione delle proprie banche dati e sistemi di gestione già adottati e delle iniziative in corso.

L'attività verrà svolta con le seguenti modalità:

- 1) consultazioni presso le Provincie con funzionari regionali, per prendere atto delle iniziative in corso;
- 2) analisi comparativa delle esperienze in corso presso le singole provincie. L'analisi di tali attività e delle compatibilità tra i sistemi utilizzati deve essere intrapresa tempestivamente, onde evitare l'impossibilità di ricondurle a fattori comuni e per renderle opportunamente fruibili da parte del Servizio Regionale.



Soave

Antonio...
REGIONE LAZIO
SECRETARIA REGIONALE

La Regione potrà inoltre delineare le linee guida, gli standard informatici, le strutture dati e le modalità di scambio di informazioni tra i diversi sottosistemi provinciali e quello Regionale.

A.2. Costituzione del Sistema dei Percorsi

Il sistema percorsi verrà messo a punto a partire dal grafo Teletlas, con una esauriente definizione delle attribuzioni di classificazione degli archi e con un elevato livello di congruenza e continuità topologica.

Sarà oggetto dello studio la verifica di compatibilità e di idoneità del Sistema Percorsi fornito, allo sviluppo del Catasto Stradale delle singole Province e della Regione.

A.3. Calibrazione del grafo. Progetto del rilievo dei cippi chilometrici delle Strade Provinciali

L'esigenza di realizzare tale attività deriva dalla considerazione che l'apparato informativo, relativo alla rete delle Strade Regionali, non può prescindere da questo supporto conoscitivo. Esso consente infatti di collocare geograficamente, con un grado di approssimazione sufficiente, tutte le informazioni disponibili sulla rete stradale, attualmente organizzate in base alle progressive nominali.

Per tale attività verrà svolta nell'ambito del presente incarico la fase preliminare di definizione dei cippi chilometrici da rilevare, e della relativa metodologia da utilizzare.

B. Specifica per la formazione e l'avviamento del Catasto Stradale Regionale e strutturazione del data base

La programmazione della rete viabilistica non può prescindere dalla disponibilità di strumenti conoscitivi finalizzati.

In particolare non deve essere sottovalutata la possibilità di utilizzare strumenti prodotti da altri enti locali competenti in materia di viabilità; questo comporta la disponibilità di informazioni costruite con metodologie nei limiti del possibile omogenee e di database compatibili tra loro.

B.1. Importazione dei dati ottenuti da ANAS.

In questa fase saranno importati nel sistema i dati sulle Strade da regionalizzare ottenuti dall'ANAS.

B.2. Raccolta e analisi della documentazione e della letteratura disponibile, delle esperienze e degli strumenti in corso di realizzazione presso altri Enti a livello nazionale ed europeo.

In questa parte della ricerca verrà effettuata un'analisi complessiva degli standard Europei (GDF, RADEF) e delle problematiche di compatibilità con i sistemi in corso di sviluppo a livello nazionale, sia nell'ambito dell'ANAS, che in quello del Ministero dei Lavori Pubblici.



Scuola

Acquisto

La redazione di una specifica di Catasto Stradale Regionale dovrà tener conto di tutte le esperienze sino ad ora svolte a livello nazionale per garantire compatibilità e uniformità di obiettivi e di criteri anche in considerazione dell'attuale legislazione.

B.3. Strutturazione del data base, verifica delle specifiche e implementazione del software di gestione Road-SIT.

Sulla base delle attività di analisi di cui al punto precedente verrà elaborata una proposta di struttura del database, che rifletta:

- Le esigenze specifiche di coordinamento della Regione;
- Le problematiche di compatibilità con gli standard nazionali e internazionali, e di interfacciamento con gli altri Catasti in uso o in corso di formazione, in particolare presso l'ANAS;
- Le problematiche di omogeneità e di compatibilità tra i Catasti provinciali;

Lo studio verrà condotto con strumenti di progettazione del database (Computer Aided Software Engineering) che permetteranno un confronto efficace con tutti gli interlocutori della Regione, e uno scambio di informazioni ampiamente documentato;

- La verifica complessiva della struttura messa a punto, e la sua definitiva descrizione, opportunamente documentata;
- La definizione di un database Oracle conforme alla struttura definita;
- L'implementazione del software di gestione del catasto Stradale RoadSIT, già acquisito dalla Regione, che permetta l'introduzione, la modifica e la consultazione dei dati, e faciliti l'importazione dei dati forniti dalle Province.

C. Sperimentazione: (Stesura del Capitolato Speciale per i rilievi, verifica degli obiettivi raggiunti e conseguenti correzioni alle specifiche)

La ricerca verrà conclusa con una fase sperimentale finalizzata alla verifica sul campo della specifica messa a punto, e corredata da un rilievo pilota.

Tale fase dovrà svolgersi presso la Regione confrontando le specifiche redatte con le problematiche concrete di gestione e manutenzione.

Essa potrà inoltre estendersi ad una Provincia pilota, presso la quale verrà messo a disposizione il software sviluppato durante lo svolgimento dell'incarico.

Durante tale sperimentazione è previsto:

C.1. Confronto con le Province sulla specifica del Catasto Stradale Regionale:

- a) messa a disposizione della Regione delle specifiche progettate nel corso della ricerca;
- b) fornitura del grafo regionale e del sistema percorsi, da sottoporre ad ulteriore verifica di completezza a carico delle Province;

- c) fornitura alle Provincie della struttura del database sviluppato e delle procedure per lo scambio dei dati con la Regione;
- d) studio di un Capitolato Speciale d'Appalto per i rilievi delle pertinenze stradali, coerente con la specifica definita.

C.2. Attivazione del sistema informatizzato presso la sede della Regione:
installazione presso la Regione del software sviluppato nel corso della ricerca;

C.3. Introduzione dei dati informatizzati disponibili, sperimentazione ed eventuale revisione delle specifiche:
assistenza presso la Regione, per l'introduzione di dati informatizzati già disponibili sulle pertinenze stradali.

C.4. Rilievo pilota per un campione di 50 Km. di strade:
In questa fase verrà eseguito un rilievo completo di 50 Km. di strada, lungo tratti che la Regione provvederà ad identificare. Il rilievo permetterà di verificare l'adeguatezza del Capitolato per i rilievi e di valutare la reale operatività del sistema. Il rilievo avrà per oggetto la raccolta completa di tutte le pertinenze stradali, relative alla strada in sé, alle opere d'arte, alla segnaletica orizzontale e verticale e alle Concessioni (accessi, impianti pubblicitari, ecc.). Esso sarà inoltre corredato da riprese video informatizzate.

C.5. Relazione conclusiva. Specifiche del Catasto Stradale Regionale

2.1. Assistenza e formazione nello svolgimento della Ricerca

Allo scopo di fornire una adeguata assistenza tecnica e di affiancare e formare i funzionari della Regione responsabili della gestione del database, è prevista una presenza di consulenti esperti che potranno variare in funzione delle esigenze specifiche presso la sede della Regione, per un massimo di 40 giornate/persona.

3. Strumenti informatici e compatibilità con gli standard regionali

La ricerca verrà condotta in conformità con gli strumenti informatici adottati presso la Regione, e tutti i risultati verranno quindi forniti nei formati compatibili con gli standard informatici regionali (Shapefile ArcView© 3.x / ArcInfo© 7.2.1 o successive per le informazioni geografiche, Oracle © vers. 7.3 o successive per le basi alfanumeriche, Access o Visual Basic compatibili con Windows 95 o 98 o NT, per il prototipo di software di gestione).

Essa inoltre farà ricorso al pacchetto GIS Antares, già fornito alla Regione, e particolarmente utile per la gestione del Sistema Percorsi e del grafo stradale Teletlas. -



I risultati finali della Ricerca, (strutturazione del database Oracle del catasto, Grafo regionale della viabilità) saranno prodotti in tali formati standard, per la loro immediata utilizzazione sia per altri servizi della Regione, che per i competenti servizi provinciali.

Art. 6

Durata dell'incarico fasi della prestazione

L'incarico ha una durata di 12 mesi naturali e consecutivi. Ai fini del rispetto del termine fissato, il progettista si impegna a dare immediato inizio all'espletamento dell'incarico dandone prova all'Amministrazione entro 30 gg. dall'inizio della prestazione.

Le fasi e sottofasi sono come di seguito suddivise:

Fase -A- "Analisi preliminari e verifica e calibrazione del sistema percorsi"

Durata complessiva 3 mesi, secondo la seguente suddivisione e tempi parziali, espressi in gg.:

- A.1. (60 giorni) Avvio di una indagine conoscitiva sulle attività svolte dalle Province per l'organizzazione delle proprie banche dati e sistemi di gestione dati già adottati.
- A.2. (90 giorni) Creazione del Sistema Percorsi;
- A.3. (90 giorni) Impostazione delle attività di Rilievo dei Cippi chilometrici e di calibrazione del grafo;
- A.4. (60 giorni) Raccolta e analisi della documentazione e della letteratura disponibile e Analisi comparativa delle esperienze in corso presso le singole Province;

Fase -B- "Formazione e avviamento del Catasto Regionale e strutturazione del database"

Durata complessiva 5 mesi, secondo la seguente suddivisione e tempi parziali, espressi in gg.:

Durata complessiva 5 mesi.

- B.1. (90 giorni) Importazione dei dati disponibili presso ANAS (Compartimento e Centro di Cesano) sulla strade da regionalizzare.
- B.2. (90 giorni) Strutturazione preliminare del database e delle specifiche e Verifica delle specifiche con le Province e messa a punto del database definitivo.
- B.2. (90 giorni) Coordinamento e integrazione delle attività di Rilievo dei Cippi chilometrici e calibrazione del grafo;



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Al termine di queste operazioni si disporrà del grafo dei percorsi della rete stradale, e del progetto di rilievo dei cippi chilometrici.

Su tale grafo, una volta effettuato il rilievo dei cippi, potranno essere collocate le entità di interesse per il Catasto (Eventi) cioè verranno georeferenziate le informazioni archiviate nel database.

Fase -C- Stesura del Capitolato Speciale per i rilievi, verifica degli obiettivi raggiunti e conseguenti correzioni alle specifiche.

Durata complessiva 4 mesi, secondo la seguente suddivisione e tempi parziali, espressi in gg.:

- C.1. (60 giorni) Confronto con le Province sulla specifica del Catasto Stradale Regionale;
- C.2. (30 giorni) Attivazione del sistema informatizzato presso la sede della Regione;
- C.3. (90 giorni) Introduzione dei dati informatizzati disponibili, sperimentazione e verifica delle specifiche;
- C.4. (90 giorni) Rilievo pilota;
- C.5. (30 giorni) Relazione conclusiva.

Quanto all'oggetto del presente articolo è come di seguito riassunto e meglio specificato dal seguente "cronoprogramma":

Mesi:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Sottofasi:	A			B				C				
A1) Analisi preliminare attività province	■	■	■									
A2) Creazione del sistema percorsi	■	■	■									
A3) Impostazione del Rilievo cippi	■	■	■									
A4) Analisi documentazione ed esperienze	■											
B1) Importazione dati ANAS				■	■	■	■	■				
B2) Strutturazione e verifica database				■	■	■	■	■				
B3) Progetto per rilievo cippi				■	■	■	■	■				
C1) Confronto con Province								■	■	■	■	■
C2) Attivazione Sistema								■	■	■	■	■
C3) Sperimentazione e revisione specifiche								■	■	■	■	■
C4) Rilievo Sperimentale per 50 Km.									■	■	■	■
C5) Relazione conclusiva										■	■	■

Le prestazioni si intenderanno concluse a seguito di una verifica tecnica a cui seguirà la formale approvazione da parte della Regione Lazio del lavoro reso.



Scienze

Scienze

Ogni variazione o adeguamento richiesto dal Dipartimento OO.PP. e Servizi per il Territorio dell'Assessorato Regionale OO.RR.SS.M., dovranno essere apportata dalla SITECO nell'ambito del termine di scadenza dell'incarico di cui al comma 1, pertanto, per il rispetto dei termini sopra stabiliti, ogni ritardo o termine decorso infruttuosamente per quanto al presente comma rispetto al cronoprogramma di cui sopra sarà recuperato dalla SITECO su nulla osta del Direttore del Dipartimento OO.PP. e Servizi per il Territorio su proposta del Responsabile del Procedimento.

Al fine di conferire concretezza alla volontà di rispettare i tempi come sopra stabiliti si conviene di applicare una penale pari al 3% dell'ammontare del contratto per ogni mese di ritardo registrato non contandosi le frazioni di mese.

La stessa penale rispetto ai tempi parziali sarà applicata sui pagamenti in acconto, salvo recupero sui tempi finali.

Art. 7

Rapporti con terzi

La Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza dell'esecuzione dell'incarico.

Art. 8

Verifiche e vigilanza

La Regione si riserva di effettuare in ogni tempo e con modalità concordate verifiche e controlli sull'avanzamento e sulla qualità esecutiva di quanto oggetto dell'incarico. Tali verifiche non esimeranno comunque la SITECO dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione di quanto commissionato.

Le verifiche di cui al presente articolo dovranno trovare disponibilità e collaborazione sia da parte della SITECO che dei suoi collaboratori. Tuttavia, rimanendo la Regione estranea ai rapporti con terzi, le verifiche a cui il presente articolo si riferisce riguardano e potranno produrre effetto diretto esclusivamente sul progettista in relazione e nei limiti di quanto regolato dal presente disciplinare e di quant'altro per legge stabilito.

Art. 9

Modalità di esecuzione, concerto delle decisioni

Gli studi e quant'altro oggetto della presente convenzione dovrà essere eseguite di concerto con il Dipartimento OO.PP. e Servizi per il Territorio dell'Assessorato alle OO.RR.SS.M. della Regione Lazio.



La struttura regionale competente a tal riguardo viene individuata nell'Ufficio Sistemi di Comunicazione del Settore Acqua e Suolo del Dipartimento OO.PP. e Servizi per il Territorio di detto Assessorato .

La sede fissata per concertare le decisioni inerenti l'oggetto della presente convenzione è quella di Via Capitan Bavastro n° 108/110, in Roma, salvo diversa espressa volontà degli operatori preposti, anche in relazione alle opportunità connesse con le specifiche problematiche da affrontare.

Ogni contraddittorio riferito all'oggetto della presente convenzione sarà fatto valere dalla SITECO nei confronti del Direttore del Dipartimento OO.PP. e Servizi per il Territorio dell'Assessorato Regionale alle OO.RR.SS.M. , o suo incaricato per il caso .

Art. 10

Revoca dell'incarico

Alla Regione è riservato il potere di revocare l'incarico nel caso in cui la SITECO agisca in violazioni e negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente convenzione quanto a norma di legge e di regolamento ovvero in relazione a disposizioni amministrative.

Lo stesso potere di revoca la Regione eserciterà ove la SITECO, per imperizia od altro suo comportamento, comprometta la tempestiva esecuzione o la buona riuscita di quanto oggetto della presente convenzione .

In caso di revoca si farà luogo, in contraddittorio con l'Amministrazione rappresentata dal Direttore della Struttura Regionale di cui all'articolo precedente o suo incaricato per il caso, all'accertamento degli studi e del lavoro eseguito ed utilizzabile, al fine di attribuire alla SITECO eventualmente le somme relative a quanto accettabile .

La stessa prassi vigerà qualora la SITECO non riuscisse ad assolvere ai compiti commissionati nel termine stabilito .

Art. 11

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra la Regione Lazio ed la SITECO dovranno essere sottoposte ad un primo tentativo di risoluzione amministrativa. Pertanto la SITECO , qualora avesse interessi da far valere , produrrà motivata istanza alla Regione Lazio la quale si impegna a dare riscontro entro 90 gg. dal ricevimento .

Il "Responsabile del Procedimento" , pertanto , entro detto termine formulerà proposta motivata di accordo bonario all'Amministrazione, la quale si determinerà nei 60gg. successivi .

Qualora non si rendesse possibile definire la controversia in via amministrativa , secondo la procedura di cui sopra , ovvero il termine di 90 gg. od anche il



Scavone



termine di 60 gg. dovesse decorrere infruttuosamente, la controversia potrà essere deferita al giudizio di un Collegio Arbitrale.

Il Collegio Arbitrale sarà composto da tre arbitri di cui un membro designato dal committente, un secondo membro designato dalla SITECO ed un terzo, con funzioni di Presidente del Collegio, designato di comune accordo tra le parti ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Roma.

Il responsabile del procedimento assumerà le funzioni di Segretario del Collegio Arbitrale.

Il Collegio Arbitrale giudicherà secondo le norme di diritto, applicando le procedure di cui agli art. 806 e successivi del c.p.c.

Art. 12 **Norme richiamate**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia di incarichi professionali nonché le norme del Codice Civile.

Art. 13 **Spese di bollo e di registrazione**

Sono a carico della SITECO tutte le spese di bollo e di registrazione oltre ad ogni altra tassa, imposta o contributo comunque connesso a quanto oggetto del presente convenzione.

Per SITECO INFORMATICA S.R.L.

Ing. Augusto I


SITECO
SITECO Informatica S.R.L.
P. IVA 00669691202

Per REGIONE LAZIO

Dipartimento Opere Pubbliche e

Servizi per il Territorio

Dott. Ing. Raimondo BESSON

